BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

MARZO 1965

COME VIVERE LA QUARESIMA

E' noto come la Quaresima sia uno dei tempi liturgici più importanti. E la ragione è che essa è di preparazione alla Pasqua, la Festa che ci ricorda e ci fa rivivere il mistero centrale del Cristianesimo: la Redenzione dell'umanità mediante la Morte e la Risurrezione di Cristo.

Preghiera

Per questo, la Chiesa invita i Cristiani a vivere la Quaresima con una insistenza tutta particolare; e li esorta, in particolare, alla preghiera, alla riflessione sulle verità cristiane, alla penitenza.

Come accoglieremo noi questi inviti della Chiesa? Che cosa faremo di concreto?

Quanto alla preghiera, sarà certamente di grande aiuto la riforma liturgica che entrerà in vigore proprio con l'inizio della Quaresima. La S. Messa celebrata in Italiano e con una maggior partecipazione dei fedeli, ci permetterà di comprendere e fare nostra la preghiera liturgica, che in tempo di Quaresima è di una bellezza tutta particolare.

Certo che sarà necessario da parte di tutti molto impegno, e che tutti abbiano a munirsi dell'apposito fascicolo, senza del quale sarà impossibile dialogare col Sacerdote.

Di questi fascicoli, alcuni saranno messi in vendita; altri potranno essere presi di volta in volta da una cassetta, che sarà posta all'ingresso della Chiesa. (In questo modo si verrà incontro a coloro che... non hanno le tasche per portarsi il fascicolo da casa.)

Ma a parte la riforma liturgica, si dovrà approfittare della Quaresima per partecipare, possibilmente, alla S. Messa anche nei giorni feriali e accostarsi con frequenza alla S. Comunione; cosa, questa, che quest'anno dovrebbe essere molto più facile in consequenza della S. Messa vespertina, che si celebra ogni giorno.

E non si creda che sia troppo frequentare la Chiesa ogni giorno. Dio ci ha creati principalmente per lodarlo; e dedicare a Lui un'ora al giorno, su ventiquattro che mette a nostra disposizione, non potrà mai essere troppo.

Riflessione sulle verità cristiane

Quanto alla riflessione sulle verità cristiane (riflessione che è assolutamente necessaria per arrivare a una fede convinta, e per favorire la quale la Chiesa vuole che durante il tempo di Quaresima si abbia a tenere una predicazione più abbondante),

non è che ci scosteremo dagli anni scorsi. Ci sarà ancora il Quaresimale nei pomeriggi festivi e al venerdì sera, e si terranno gli ormai tradizionali corsi di istruzione religiosa per categorie distinte.

Si vorrebbe però che la partecipazione al Quaresimale e ai suddetti corsi di istruzione fosse più notevole. Troppa gente, non solo è pronta a portare tutte le scuse possibili e immaginabili per dispensarsi da tale partecipazione, ma arriva anche a non pensarci neppure. Quando legge o sente di queste diverse forme di predicazione, ritiene sempre che i relativi avvisi valgano per gli altri, non per loro.

Che dire poi di coloro, che sono diventati così schiavi della TV, da non saper rinunciare in nessun modo ad essa e da preferire anche alla più interessante conferenza il più banale e più stucchevole spettacolo televisivo?

Penitenza

Sentendo parlare di penitenza viene istintivo per molti pensare al digiuno quaresimale, imposto un tempo dalla Chiesa. E, dato che questo digiuno non è più imposto, si è tentati di pensare che la parola "penitenza" oggi non abbia più significato.

Ed invece non è così. Perché si può fare penitenza in tanti altri modi: con mortificazioni esterne (rinuncia a qualche divertimento, mortificazione della lingua, accettazione delle diverse privazioni o difficoltà, che la vita ci riserba con tanta abbondanza) e con mortificazioni interne (frenando la fantasia, la curiosità, l'ambizione, ecc.).

In particolare sarebbe assai utile, nella prossima Quaresima, tenere a freno il desiderio di avere tutto, di essere soddisfatti in tutto, di non patire la più piccola privazione.

E' un desiderio istintivo — lo dobbiamo ammettere. Ed è un desiderio che è destinato a rimanere un semplice desiderio: perché nella vita non si potrà mai avere tutto e non si potrà mai evitare qualsiasi privazione.

Ma è un desiderio, che deve essere mortificato al suo primo manifestarsi: perché diversamente porterebbe all'insoddisfazione, alla delusione, al malcontento; cose tutte, che non aiutano certamente a vivere da Cristiani.

E come aiuto a questa forma di mortificazione, certo, sarebbe assai efficace il ricordo di tanti milioni di persone che, se hanno un desiderio, non è quello di non mancare di nulla ma di saziare la fame; o il ricordo delle migliaia di Missionari che, per diffondere il Vangelo, si sono privati delle più elementari comodità; o il ricordo dei 130 *tra Missionari e Suore uccisi in questi ultimi tempi nel Congo, vittime di rivolgimenti sociali-politici, ai quali essi erano del tutto estranei.*

Col pensiero a tanta gente, che soffre come nessuno di noi, che fatica come nessuno di noi, che ha sacrificato la vita nell'unico desiderio di fare del bene ai loro fratelli, non dovrebbe essere difficile tenere a freno certi desideri smoderati di benessere e di godimento che, specie in questi tempi di concezione materialistica della vita, tengono in ansia anche molti Cristiani.

Preghiera, riflessione sulle verità cristiane, penitenza: ecco ciò che ci suggerisce la Chiesa, in tempo di Quaresima.

Se non vogliamo che questo tempo così prezioso si riduca ad essere per noi motivo di maggiore responsabilità, teniamone conto.

CALENDARIO LITURGICO

MARZO

7 Domenica prima di Quaresima. Ore 15: Vesperi, Quaresimale (così in tutte le domeniche di Quaresima).
8 Lunedì, Imposizione delle ceneri.
12 Primo Venerdì di Quaresima. Ore 6, 7, 18,30 Via Crucis; ore 20,30 S. Rosario e Quaresimale (così in tutti i Venerdì di Quaresima). Di magro e digiuno.
14 Domenica seconda di Quaresima.
19 Venerdì. Festa di S. Giuseppe. Orario festivo.
21 Domenica terza di Quaresima.
25 Giovedì. Festa dell'Annunciazione. Ore 6 e 7 SS. Messe a S. Maria; ore 18,30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale.
28 Domenica quarta di Quaresima. Incomincia il tempo utile per soddisfare il precetto pasquale. Terminerà il 30 Giugno.

APRILE

4 Domenica quinta di Quaresima.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria « Al risparmio »	L. 1.000
Panificio Arosio Colombo	L. 4.000
Panificio Binda	L. 800
Panetteria Bolgiani	L. 1.850
Panetteria Lanzani	L. 1.450
Panificio Cattaneo	L. 1.925
Panificio Cerati	L. 3.000
Panificio Migliavacca	L. 5.800
Panificio Vaghi	L. 1.440

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO

Sono rientrate altre buste dell'*Offerta natalizia* per il valore di L. 177.500. Perciò complessivamente la somma raccolta in questo anno con tale iniziativa è di L. 1.991.350.

Dall'aggiornamento del *censimento* avvenuto con la benedizione natalizia delle case è risultato che nel 1964 sono entrate in Binzago o si sono formate 148 famiglie e ne sono uscite 95. Le persone entrate o nate sono state 650; quelle uscite o morte 452.
Di conseguenza le famiglie sono passate da 1656 a 1709 (+ 53); le persone da 6.340 a 6.538 (+ 198).

Si è tenuta nell'ultima domenica di Gennaio la annuale assemblea della *Confraternita del SS. Sacramento.*
Fra l'altro, si è deciso di limitare l'obbligo della partecipazione delle consorelle ai funerali degli iscritti alla Confraternita. Per gli altri la partecipazione è semplicemente consigliata, come atto di carità e pietà verso i defunti. Di conseguenza sarà lasciata cadere la consuetudine, finora vigente, di invitare le consorelle per i suddetti funerali.
Inoltre la Confraternita ha voluto offrire alla Chiesa la lampada del SS. Sacramento, di recente acquistata, e la somma di L. 100.000 per le vetrate laterali della Chiesa. Della qual cosa ringraziamo vivamente.

La *S. Messa Vespertina,* introdotta col I Febbraio, ha riscosso notevole successo. Non solo ragazzi e bambine, ma anche signorine, donne, uomini hanno finalmente trovato il modo di soddisfare il

(*continua a pag. V*)

loro desiderio di un incontro giornaliero col Signore, prima reso troppo difficile o addirittura impossibile dai loro impegni di scuola, casa, lavoro.
Auguriamoci che coloro, che hanno incominciato, abbiano a perseverare; e che altri ancora si uniscano a loro nel dare ogni giorno un'ora al Signore.

In occasione della *Festa di S. Agata*, il Parroco ha ricordato alle donne, convenute in Chiesa per la predica del pomeriggio, il grave dovere dell'educazione cristiana dei figliuoli. Si è soffermato in particolare sul dovere dell'educazione alla moralità, alla preghiera, all'istruzione religiosa.
Specialmente in rapporto a quest'ultima forma di educazione ha controbattuto le più comuni scuse, con le quali certe mamme cercano di giustificare la pigrizia dei loro figliuoli o la loro stessa opposizione a che le figliuole (in particolare) abbiano a seguire i corsi di istruzione, che vengono tenuti per loro. Non c'è qui spazio per ricordarle ampiamente, queste scuse. Solo ricordiamo che esse sono fondate su dei pregiudizi o degli errori di valutazione.
Proibire, ad esempio, alle proprie figliuole di partecipare alla conferenza col pretesto che debbono aiutare in casa, significa essere dei materialisti: persone che mettono i valori materiali al di sopra dei valori spirituali.
Essere troppo preoccupati di evitare alle proprie figliuole la « grossa fatica » di una lezione di catechismo significa non avere ancora capito che educare è preparare alla vita, è allenare, quindi, coi piccoli sacrifici di oggi, ai più gravi sacrifici di domani.
E proibire alle proprie figliuole di uscire di sera per partecipare a delle conferenze, col pretesto che non si vogliono esporre al pericolo dei soliti « calabroni », significa non aver capito che educare non equivale a mettere i propri figliuoli sotto una campana di vetro, affinché niente li sfiori, ma insegnare loro a comportarsi bene pur di fronte agli inevitabili pericoli della vita.

Si sono svolte, a metà Febbraio, le *SS. Quarantore*. Naturalmente, più che a coloro che hanno assistito alle prediche e si sono accostati ai SS. Sacramenti, il pensiero è corso a quelli che si sono accontentati della solita Messa festiva o che, peggio ancora, delle SS. Quarantore non si sono neppure accorti.
Certo, le Quarantore non fanno chiasso come certe feste celebrate altrove a base di mortaretti. Ma che onora Dio è la preghiera; non il chiasso. E che dire di quelli che, proprio in tali giorni, si sono permesse gite di piacere? Nelle suddette giornate si è fatta anche l'offerta della Cera. Sono state raccolte L. 255.700.

Con la Quaresima incomincierà la preparazione catechistica dei bambini che il I Maggio saranno ammessi alla *Prima Comunione*.
Le mamme debbono preoccuparsi soprattutto di tre cose:
— mandare subito i loro figliuoli al corso di istruzione e far sì che l'abbiano a seguire con regolarità;
— occuparsi anche loro della preparazione catechistica dei loro figliuoli, tenendo presente che le Suore non possono fare tutto;
— curare anche la loro preparazione spirituale e non pensare solo all'abito; abito che, comunque, ciascuna mamma sarà libera di scegliere come vorrà, anche se lo stesso buon senso dovrebbe far capire che non è proprio il caso di fare delle spese pazze.

Inoltre, per coloro che sono stati battezzati fuori Parrocchia si richieda subito il certificato di Battesimo. Non si aspetti l'ultimo momento.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La Famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:

Calderoni Cristina di Pier Luigi; Bochicchio Angelo di Giuseppe, Busnelli Paolo di Franco, Zanini Gabriella di Giuseppe, Basilico Daniela di Luigi, Epaminonda Giorgio di Angelo, Monti Fabio di Giuseppe, Zappalà Patrizia di Franco, Fioretto M. Antonia di Armando, Cattaneo Lorena di Franco, Corbetta Daniela di Virginio, Santambrogio Paola di Virginio, Agostinetto Mario di Luigi, Donadonibus Marco di Davide.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio eterna pace sulle anime di:

Tagliabue Ida ved. Strada a. 72, Molteni Maria ved. Borgonovo a. 70, Guffanti Angelo a. 60, Borgonovo Santino a. 85, Cattaneo Petro a. 54.

ORATORIO FEMMINILE

Festa di S. Agnese

Questa giornata è sempre tanto sentita dalla maggior parte delle nostre figliole. La partecipazione alla S. Messa delle ore 18 è stata veramente generale; numerose le SS. Comunioni.

Nella Chiesa gremita di tanta gioventù risuonavano alte le note del canto: « Moriremo, ma sia gloria sia dono il morir senza l'alma macchiar! ». Quante figliole l'hanno cantato con entusiasmo e con sincerità! Potesse essere questo il grido cosciente di tutte le giovani di Binzago ancora sensibili al bene, desiderose di vita virtuosa; che in S. Agnese vedano un esempio di fortezza, un sostegno valido nella lotta quotidiana per vivere in Grazia. Agnese fu forte perché si nutriva del Pane Eucaristico; che tutte le nostre figliole in questa giornata abbiano sentito il bisogno di accostarsi frequentemente a Gesù che è Vita per un sempre migliore domani.

Festa di S. Giovanni Bosco

La S. Messa delle ore 8 fu celebrata in onore del Santo e resa più solenne dal canto delle figliuole, le quali numerose si accostarono alla S. Comunione.

Nel pomeriggio, dopo il Catechismo e il bacio della Reliquia, nel salone dell'Oratorio: teatro: « Fiori nel turbine ».

Le ragazze hanno dato saggio delle loro capacità artistiche interpretando mirabilmente i vari personaggi, trasportando le spettatrici in quel tempo tanto doloroso e fecondo per la Chiesa.

Numerose le Mamme visibilmente commosse; entusiaste le figliole che sperano si ripetano con frequenza questi trattenimenti.

Si direbbe che con tanti mezzi quali la televisione e il cinema, il teatro sia sorpassato, roba d'altri tempi! In realtà non è così, l'abbiamo visto in questa domenica: che attenzione, che partecipazione alvarie scene! Per qualche giorno il tema delle conversazioni è stato quasi obbligato.

Speriamo che oltre il godimento momentaneo sia rimasto nel cuore di tutte le presenti un'accettazione serena del sacrificio e un desiderio di mortificazione.

Don Bosco avrà guardato con compiacenza tanta gioventù che nel divertimento trovava incentivo al bene.

SS. Quarantore

Le figliole hanno sentito l'attrattiva di Gesù: a gruppi e individualmente tutte hanno sostato in adorazione.

La preghiera che ha animato tutte in questi giorni non sia come un torrente che ha corso stagionale, ma sorgente che dona e rinvigorisce inesauribilmente.

CORSI DI ORIENTAMENTO AL MATRIMONIO PER SIGNORINE

In Quaresima si terranno dei Corsi di Orientamento al Matrimonio per signorine.

Con quest'anno saranno due:

Un *corso inferiore* per le signorine di 17 e 18 anni (ossia, per quelle nate nel 1948 e 1947);

un *corso superiore* per le signorine dai 19 anni in avanti.

Ambedue si terranno presso l'Oratorio femminile con inizio alle ore 21; il primo ogni martedì, il secondo ogni mercoledì.

Si tratta di una preparazione remota, indispensabile per avere idee chiare fin dalla prima giovinezza. Perciò da questi corsi non ci si deve dispensare al pensiero del « Corso per prossimi sposi », che si dovrà frequentare immediatamente prima del Matrimonio.

Del resto, questo consta di sole cinque lezioni, mentre i Corsi di orientamento comportano ben venti lezioni (sia pure distribuite in quattro anni), più una parte pratica, che sarà introdotta come terzo anno del Corso superiore.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Villa 500, Molteni Cesarina catenina d'oro, Motta Sergio 5.000, N. N. 1.000, Compiani Roberto 1.000, Molinaro Maria 500, Colombo Umberto 2.000, Fam. Colombo Luigi 500, Fr. Mornata fu Giuseppe 2.500, N. N. 1.000, N. N. 500, Re Angelo 500, Diotti Carlotta 500, N. N. 3.000, N. N. 17.000, Borgonovo Valentino 1.000, Colombo Angela 1.000, N. N. 2.500, Novati Ida 500, Biassoni Ernesta 500, Mornata Cherubino 500, Mantica Carlo 20.000, Fr. Bonfanti fu Enrico 6.000, N. N. 5.000, Mauri Luigia 500, Fr. Biassoni fu Luigi 1.000, Colombo Giovanni 500, Mauri Ambrogio 2.000, Biassoni Egidio 1.000, Molteni Abramo 500, Mornata Emma 500, Tagliabue 500, Borgonovo Luigi 500, Colombo Natale 1.000, Elli Palmira 1.000, Mauri Giovanni 500, N. N. 1.000, N. N. 500, N. N. 800, N. N. 15.000, N. N. 1.500, N. N. 1.000, in memoria di Borgonovo Santino 1.000, N. N. 2.000, Busnelli Francesca oggetti d'oro, N. N. 10.000, N. N. 2.500, N. N. 5.000, N. N. 5.000, Santambrogio Virginio 5.000, N. N. 10.000, Fr. Oltolini 500.

Per l'Asilo

N. N. 1.000, N. N. 5.000, N. N. 2.000, N. N. 1.000, N. N. 10.000, Busnelli Antonio e Colombo Maria 3.000. Inoltre Santambrogio Luigi ha donato un mobile per la cucina.

Per vetrate laterali della Chiesa

Borgonovo Valentino 1.000, N. N. 2.000, N. N. 1.500, Borgonovo Piero 2.000, Ratti Franco 1.500, N. N. 1.000, N. N. 1.000, Fr. Boga fu Raineri 30.000. Confraternita del SS. Sacramento 100.000.

Entrate in Febbraio	L. 140.000
Offerte precedenti	L. 671.200
Totale	L. 811.200

A tutti un vivissimo ringraziamento.

LA SAGGEZZA
consiste nel timore di Dio

Il timore del Signore è nostra gloria e vanto; è allegrezza e corona di esultanza.

Il timore del Signore allieta il cuore, e dona serenità, gioia e vita lunga.

Per colui che teme Dio, tutto volgerà a buon fine ed egli stesso si troverà benedetto nel giorno del suo tramonto.

La saggezza trae origine dal timore di Dio e questo è infuso nei fedeli fino dal seno materno, si annida stabilmente tra gli uomini e s'inserisce fedelmente nella loro discendenza.

La saggezza trova la sua pienezza nel timore di Dio essa inebria dei suoi frutti gli amici suoi, riempie tutta la loro dimora dei beni più desiderati e colma le loro dispense dei suoi prodotti.

La saggezza ha la sua corona nel timore di Dio, fa fiorire la pace e la sanità della mente, fa piovere intelligenza e conoscenza delle cose, ed esalta la gloria di chi la possiede.

Se la radice della saggezza è il timore di Dio i suoi rami sono giorni lunghi per l'uomo.

Desideri tu la saggezza? Osserva i comandamenti e il Signore te la concederà: poichè il timore del Signore è sapienza e disciplina ed esso si effonde volentieri nella fiducia e nella mansuetudine.